

troppo veloce, prima che qualcuno abbia imparato qualcosa in merito.

Per esempio, ho visto insegnare il tedesco con accanimento e velocità, e in men che non si dica stavano imparando tutto quello che c'era da sapere su Schiller, o come diavolo si chiama.

“Cos'è Schiller? Dove siamo? Come mai?”

“Beh, è nel testo della lezione. Vedi? Quello è il testo di lezione per la quarta settimana.”

“Sì, ma... aspetta un attimo. Che ne è stato dell'alfabeto?” Nessuno è in grado di leggere l'alfabeto tedesco, abituato com'è solo all'alfabeto inglese. È impossibile leggere questo alfabeto gotico. È roba per studiosi di geroglifici! Sembrano zampe di gallina! Bene, e allora si mettono ad insegnare a qualcuno le sfumature di Schiller, quando quelle sulla pagina non sembrano neanche parole! Lo studente non è ancora convinto che ci siano delle parole sulla pagina. Pensa che il tipografo abbia schizzato un po' d'inchiostro, pensa che il suo libro sia stato danneggiato. Nessuno si prende la briga di insegnargli l'alfabeto tedesco. E dove avrebbe dovuto impararlo? Invano cerchiamo di sapere dove avrebbe dovuto imparare l'alfabeto tedesco, perché non c'è niente di simile nel programma di studio di quel corso. Ah, ma è il corso di tedesco 1; e dove diavolo è il corso di tedesco 0? Beh, devono partire dal presupposto che dovete averlo fatto nella vita precedente.

Perciò, è molto facile commettere l'errore di cominciare con un gradiente troppo alto.

In Africa stavano portando avanti un programma, del costo di parecchi milioni di sterline, che doveva istruire un certo numero di tribù sul fattore dell'erosione del suolo: le tecniche per la conservazione del suolo e la prevenzione dell'erosione. Il parlamento qui non faceva altro che appropriarsi di denaro, oltre che di noccioline e di altre cose. (Erano i tempi in cui eravamo tutti compagni.) Continuavano a stanziare denaro per queste arachidi, noccioline per voi americani, che non crescevano mai, e anche se crescevano nessuno poteva farsene niente perché si servivano di altri metodi per farlo. Nello stesso periodo in cui stavano versando questo fiume di soldi nel programma di sostegno per le arachidi, iniziarono ad occuparsi della conservazione del suolo e della prevenzione della sua erosione. Riversarono fiumi di denaro e personale in quella direzione, organizzarono un ponte aereo per trasportare la gente in Africa Centrale e risolvere gli enormi, insormontabili problemi che stavano riscontrando nei loro tentativi di insegnare agli indigeni ad evitare l'erosione del suolo.

Gli indigeni assorbivano la cosa più o meno come l'olio assorbe l'acqua. Sono sicuro che erano educati e cortesi e se ne stavano ad ascoltare, ma, ragazzi, in realtà non vi prestavano la minima attenzione.

Ci volle uno Scientologist, a metà del programma, per mettere a posto le cose. Lo fece secondo un gradiente, cosa che già conosciamo. Egli stabilì semplicemente che il governo aveva cominciato da un punto troppo avanzato.

Gli indigeni non avevano nessun motivo per impedire l'erosione del suolo. Beh, l'Africa intera era piena di suolo, che bisogno c'era di conservarlo? Di tutte le sostanze con cui avevano avuto a che fare, quella sembrava la più abbondante. E questo riportava al fatto che non avevano nessun concetto del futuro. Così, questo Scientologist si mise pazientemente al lavoro, si diede da fare e scrisse un resoconto che fu usato nel programma e che deve aver avuto un grande successo, visto che da allora non se n'è più sentito parlare; in ogni caso, non vengono più stanziati miliardi di dollari in quella direzione.

Era bastato insegnare agli indigeni che esisteva una cosa come il futuro, e che il benessere futuro dei loro figli e della loro tribù dipendeva in gran parte dalla disponibilità futura di pascoli e di terreni da coltivare. Glielo insegnarono molto accuratamente e la questione dell'erosione del suolo fu accolta con grande entusiasmo.

In un corso di comunicazione, è molto frequente commettere un errore quando uno studente nuovo inizia il corso; gli insegnate questo e gli insegnate quello, e gli insegnate questo esercizio e gli insegnate quell'esercizio, e lui non sa neanche come star seduto su una sedia, ragazzi! Potrebbe anche trattarsi di una cosa ancor più fondamentale: può darsi che la persona non sappia perché si trovi lì. Magari è entrato per sbaglio. Magari ha ancora qualche strana idea sul motivo per cui si trovi lì. E voi gli state insegnando un corso di comunicazione. Beh, non state insegnando un corso di comunicazione a qualcuno che è lì.

Perciò il nostro gradiente fondamentale nell'istruzione, consiste nel far sì che la persona sia lì. Questo può sembrare fin troppo semplice, ma oggi quasi ogni insegnante elementare del mondo commette questo errore. Sta insegnando a bambini che non sono lì. E grazie a questo fattore molto, ma molto semplice, ridicolmente semplice, vedrete i più sorprendenti aumenti nel quoziente di intelligenza e nella velocità di apprendimento. E la maggior parte degli enormi passi avanti nel campo dell'istruzione, fatti con Scientology, sono basati semplicemente su quest'unico, minuscolo fattore: far sì che lo studente sia lì.

Beh ora, alcuni di questi insegnanti non sanno che cosa stanno facendo. Pensano di fare qualcosa di esoterico o di portentoso, quando ogni mattina dicono alla classe: “Guardate la parete di fronte, guardate la parete in fondo, guardate il soffitto, guardate il pavimento”. Forse lo fanno “perché lo dice Ron”, ma sembra che funzioni, sembra che sia molto efficace e, usando questo sistema anche solo cinque o dieci minuti ogni mattina, sembra che l'intelligenza di tutti i bambini aumenti enormemente.

È piuttosto miracoloso che venga usato solo cinque o dieci minuti ogni mattina, perché il procedimento naturalmente non viene continuato abbastanza a lungo da arrivare persino al punto in cui dev'essere reso flat. Inoltre, qui non succederà niente di particolarmente significativo al caso. Ciò che non hanno notato in precedenza è che i bambini non erano lì a ricevere l'insegnamento e ovviamente, se